



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Verbale del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2022 (PSRN) del 24 novembre 2021

VI riunione

Il giorno 24 novembre 2021 alle ore 9:30, in videoconferenza, si è riunito il VI Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2022 (PSRN), di cui all'art. 47 del Regolamento (UE) n.1303/2013, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Ordine del giorno
2. Stato di attuazione del Programma al 15 ottobre 2021. Disimpegno automatico (n+3) e conseguimento degli obiettivi e dei target del quadro di efficacia
3. Informativa sulle attività di valutazione
4. Informativa sull'attuazione delle azioni di informazione e pubblicità
5. Informativa sul tasso d'errore
6. Varie ed eventuali

Presiede il Comitato Simona Angelini, Direttrice Generale della Direzione dello Sviluppo rurale, in qualità di Responsabile dell'Autorità di Gestione del PSRN.

Sono presenti per l'AdG i responsabili delle sottomisure del PSRN: Mauro Serra Bellini, Francesca Coniglio e Francesco Bongiovanni.

Sono, inoltre, presenti i seguenti rappresentanti del partenariato:

Partenariato istituzionale

- Commissione Europea DG AGRI - Gianfranco Colleluori
- Commissione Europea DG AGRI - Andrea Incarnati
- Commissione Europea DG AGRI – Marco Migliosi
- Ministero dell'economia e delle finanze IGRUE - Alessandro Mazzamati
- Agenzia per la Coesione Territoriale – Sabrina Blasco
- Regione Marche - Gianni Fermanelli
- Regione Toscana - Carla Lazzarotto



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

- Regione Toscana - Antonino Melara
- Regione Veneto - Franco Contarin
- Regione Basilicata – Rocco Vittorio Restaino
- Regione Lazio – Francesco Morganti
- Regione Puglia – Gianluca Nardone
- P.A. Bolzano - Paolo Fox
- Autorità di distretto idrografico Appennino centrale - Leonardo Gatta
- Autorità di distretto idrografico Appennino meridionale - Fausto Marra
- Agea - Federico Steidl
- Crea - Raffaella Zucaro
- Ismea – Gerardo Di Pietro
- Ismea – Nicola Lasorsa
- UNCEM – Flaminio Da Deppo
- Partenariato socio-economico
- ANBI - Daniela Santori
- ANIA - Loredana Opris
- ABI - Francesca Macioci
- Assicurazioni Generali – Francesco Girotti
- Asnacodi – Andrea Berti
- Associazione Nazionale Autonoma Liberi Imprenditori – Alessandro Fantera
- CIA – Domenico Mastrogiovanni
- Coldiretti - Stefano Leporati
- Coldiretti – Ilaria Massa
- Copagri – Enrico Fravili
- CONFISAL – Cipriano Sciacca
- IVASS - Carmine D’Antonio
- LIPU - Federica Luoni
- WWF – Franco Ferroni
- UNCI AGROALIMENTARE – Gennaro Scognamiglio

Sono inoltre presenti: Paola Paris, Leonardo Ambrosi, , Paolo Zingaro, Matteo De Sanctis, Stefano Lopresti della Società Lattanzio – Valutatore del PSRN; Cecilia Maria Ferraro, Stefano Accetta della Società OCM Group – Comunicatore; Alessio D’Agapito, Monica Baronti del Lotto 4 – Servizi di Sviluppo e Gestione SIAN; Massimo Benvenuti, Angelo Ciardiello, Mario Fagnoli,



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Antonio Frattarelli, Vincenzo Montalbano, Monica Ricciardi, Maria Marano, Marronaro Stefanina, Stefania Reitano, Maria Marano del MIPAAF; Eleonora Branca, Marianna Ferrigno, Silvia De Rocchi, Tommasina Massimo, Lucia Pinto, Giacomo Contò, Silvia D'Ottavi, Fabrizio Tascone di CREA; Manuela Sette di SIN; Sonia Cerri, Marco Santoni, Maurizio Schiavone Panni, Agnese Sciotti, Fabrizio Rapanotti, Alessandro Vispi, Elisa Maini, Corrado Fierro, Pamela Pala, Maria Raffaella Ortolani, Alessio Betti, Maria Grazia Zotti, Giorgia Corbucci, Fiorella Carpinelli, Fabrizio Giuliani e Laura Rosatelli di ISMEA.

Intervento di apertura

La Presidentessa Simona Angelini, verificato il raggiungimento del numero legale, apre i lavori della seduta ringraziando tutti i partecipanti, in particolare i rappresentanti della DG AGRI.

Prende la parola il rappresentante della DG Agri (Colleluori) che, dopo aver salutato i presenti, illustra i dati relativi allo stato di attuazione dei programmi a livello europeo ed esprime una certa soddisfazione in merito ai risultati raggiunti dal PSRN. Risultano ampiamente raggiunti gli obiettivi relativi al disimpegno automatico, con un superamento della soglia prefissata per circa 34 milioni di euro. Per il periodo 2014-2020, la percentuale di attuazione del PSRN si assesta al 68,5%, mentre è pari al 50% se si includono gli importi addizionali relativi all'estensione del Programma. Rispetto all'attuazione a livello europeo, Colleluori specifica che, per il periodo 2014-2020, la media di attuazione si assesta al 75,5% mentre rispetto alla nuova dotazione finanziaria, il valore si assesta al 55,5%.

Il rappresentante DG Agri evidenzia come la sottomisura 17.1 concorra in maniera preponderante all'avanzamento finanziario del Programma ed invita i responsabili delle altre misure a presentare eventuali difficoltà specifiche in sede di illustrazione del Punto 2 all'Ordine del Giorno.

Coglie, infine, l'occasione per salutare i presenti e rendere noto che l'attuale Comitato di Sorveglianza è l'ultimo di sua pertinenza, in vista del pensionamento.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

PUNTO 2 – Stato di attuazione del Programma al 15 ottobre 2021. Disimpegno automatico (n+3) e conseguimento degli obiettivi e dei target del quadro di efficacia

Prende la parola Simona Angelini che ringrazia il Dott. Colleluori per l'impegno svolto a supporto dell'amministrazione ed a risoluzione delle problematiche presentatesi durante l'attuale programmazione. Passa quindi ad illustrare il Punto 2 all'Ordine del Giorno, ricordando che con Decisione C(2021) 6136 del 16/08/2021, è stata adottata la proroga prevista per l'attuale programmazione nazionale per le annualità 2021 e 2022, ai sensi del Reg. (UE) 2220 del 23 dicembre 2020 (cd. Regolamento transitorio).

Tale modifica ha previsto lo stanziamento di risorse aggiuntive ordinarie FEASR, per un importo complessivo di € 349.000.000,00, di cui il 98% è stato destinato alla sottomisura 17.1, mentre il restante 2% alla sottomisura 20.1 - assistenza tecnica.

Il finanziamento pubblico complessivo del programma, così rimodulato, risulta pari a 2,86 miliardi di euro di cui il 79% è destinato alla misura 17 ed il 12% alla sottomisura 4.3.

Al riguardo, Simona Angelini rammenta che nei primi mesi del 2021 la sottomisura 4.3 è stata interessata ad un trasferimento di risorse a favore della sott. 17.1 per 26 milioni di euro.

In merito all'avanzamento finanziario, il Programma registra il 71,5% di risorse impegnate (2,045 miliardi di euro, di cui 920 milioni di euro di risorse FEASR), a valere su tutte le sottomisure ad eccezione della 17.2 e della 17.3, in corso di attivazione.

Al 15 ottobre 2021 si rileva un valore di spesa effettuata dall'OP AGEA di 1,4 miliardi di euro, di cui 642,5 milioni di risorse FEASR, che è pari al 50% della nuova dotazione del Programma mentre in riferimento all'aggiornamento dei dati al 16 novembre 2021, si evidenzia un ulteriore avanzamento nei pagamenti per circa 50 milioni di euro, per un incremento complessivo di spesa del 14% rispetto al 31 dicembre 2020.

In merito all'obiettivo di spesa connesso al disimpegno automatico (n+3), Simona Angelini comunica che, sulla base delle dichiarazioni di spesa effettuate dall'OP Agea al terzo trimestre 2021, tale obiettivo è stato già raggiunto.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

La Direttrice termina l'intervento comunicando che, in fase di illustrazione della sottomisura 4.3, verrà presentata una proposta volta ad arginare gli effetti del rincaro dei prezzi dei materiali sui progetti beneficiari della sottomisura.

Il Responsabile della Misura 17 (Mauro Serra Bellini) illustra lo stato di avanzamento della misura 17.

Nello specifico, evidenzia che a seguito della modifica del Programma approvata con decisione C(2021) 6136 del 16 agosto 2021, la dotazione della Sottomisura 17.1 è stata rimodulata in € 2.156.355.873,53, comportando un aumento di 0,75 miliardi di euro rispetto alla precedente dotazione pari a 1.397.689.206,86 euro.

Prosegue l'intervento evidenziando che, rispetto all'attuale dotazione, al 15 ottobre gli impegni ammontano a 1.482.410.794,12 euro, mentre le risorse liquidate a 1.272.013.641,68 euro. A ciò si aggiunge un ulteriore incremento di 49,7 milioni in termini di spesa al 16 novembre 2021.

Al 16 novembre il livello di realizzazione della Sottomisura raggiunge il 69% dell'attuale dotazione per ciò che riguarda gli impegni, e il 61% per i pagamenti.

Entrando nel dettaglio delle campagne assicurative, il responsabile evidenzia che, alla data del 16 novembre 2021, risultano ammesse 825.782 domande relative alle produzioni vegetali, per un importo di 1,48 miliardi di euro, di cui pagate 802.605, per 1,316 miliardi di euro.

Informa inoltre che, in data 9 novembre 2021, è stato adottato l'Avviso Pubblico per la Campagna assicurativa 2021.

Con riferimento alle produzioni zootecniche, alla data del 16 novembre risultano ammesse 8.122 domande, per un contributo concesso di 2,63 milioni, di cui pagate 5.653, per 1,80 milioni di euro. È inoltre in corso di emanazione l'avviso pubblico per le campagne 2019-2020 che consentirà un allineamento in termini di impegni e pagamenti rispetto alle campagne attive in linea con quanto già attuato per le produzioni vegetali.

Passa quindi ad illustrare lo stato dell'arte delle sottomisure 17.2 e 17.3, ricordando che entrambe presentano una dotazione finanziaria di 48,5 milioni di euro. Risulta completata l'attività istruttoria per n.5 fondi di mutualizzazione e n.5 fondi IST, mentre è in fase di proseguimento l'iter istruttorio di tre ulteriori domande di riconoscimento relative a 3 fondi IST. Seguirà poi



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento che sarà emanato a seguito del riconoscimento dei suddetti Fondi.

Il responsabile illustra, inoltre, le novità introdotte per la Misura 17 a seguito di modifiche al Programma, che hanno notevolmente contribuito a ridurre gli adempimenti amministrativi a carico dei beneficiari, quali l'introduzione per le Sottomisure 17.1 e 17.2 dello Standard Value ai fini del calcolo dell'importo da ammettere a sostegno, nonché l'introduzione del regime forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale e la modifica del valore soglia dal 30% al 20% per i Fondi di mutualizzazione e gli IST generali.

Infine, evidenzia i dati di monitoraggio del target fisico, relativo al numero di aziende aderenti.

Terminato l'intervento, la Presidente passa la parola alla Commissione Europea per eventuali osservazioni in merito ai dati illustrati.

Interviene il rappresentante della DG Agri Andrea Incarnati il quale, nell'esprimere soddisfazione per i risultati ottenuti nell'ambito della misura 17, evidenzia che i contributi FEASR dedicati alla Gestione del Rischio (misura 17) in Italia risultano i più alti in Europa e costituiscono circa il 43% dei fondi complessivamente stanziati in tutta la UE sulla misura 17. Chiarisce inoltre che permangono talune criticità già emerse negli anni passati per le quali auspica una prosecuzione delle azioni già messe in atto dall'AdG in collaborazione con Ismea, volte a ridurre i divari settoriali e territoriali.

Conclude l'intervento ricordando l'importanza delle sottomisure 17.2 e 17.3 per le quali è necessario avviare l'iter di approvazione dell'Avviso pubblico quanto prima.

Mauro Serra Bellini risponde alle osservazioni sottolineando che l'esperienza pregressa ha permesso di capire l'importanza della interoperabilità di tutti gli *stakeholder* coinvolti nell'attuazione delle misure di gestione del rischio ed assicura che l'AdG si sta attivando al fine di ampliare i settori per i quali sarà possibile ottenere il contributo nell'ambito della prossima programmazione.

Con riferimento alle Sottomisure 17.2 e 17.3, il responsabile informa che l'avviso pubblico è in corso di redazione, così come è in corso di implementazione il sistema informatico per la



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

presentazione delle domande di aiuto, al fine di agevolare l'accessibilità delle sottomisure, sia nella presente che nella prossima programmazione.

Prende la parola Francesco Bongiovanni per illustrare l'avanzamento delle sottomisure 10.2 e 16.2. In riferimento all'avanzamento della sottomisura 10.2, evidenzia un valore di impegni di oltre 77 milioni, pari all'87% della dotazione finanziaria, ed un livello di pagamenti di circa 31 milioni, pari al 35% della dotazione.

Al riguardo, rammenta che gli avanzamenti su impegni e pagamenti per tale sottomisura sono suddivisi in due fasi procedurali, corrispondenti a due diversi avvisi pubblici.

In particolare, per l'avviso pubblico riferito al periodo 2016-2019, sono stati ammessi a contributo 8 progetti, per un totale di 23 beneficiari ed un contributo concesso di 42,8 milioni di euro. Tutte le attività progettuali riferite al primo avviso pubblico sono state concluse entro il mese di giugno 2021, mentre sono state concesse alcune proroghe relative alla presentazione della domanda di saldo finale, prevista per i primi mesi del 2022.

Al 16 novembre 2021 sono state liquidate 66 domande di pagamento per un importo di circa 31 milioni di euro, mentre sono in corso di istruttoria ulteriori 2 domande di pagamento per un importo di 1,4 milioni di euro.

Passa quindi ad illustrare le principali attività realizzate nell'ambito della sottomisura e relative alla caratterizzazione genetica e fenotipica nonché alla stima dei nuovi indici genetici e genomici finalizzati al benessere animale, alla riduzione dell'emissione di gas ad effetto serra e all'incremento dell'efficienza riproduttiva e alla salvaguardia della biodiversità.

A tal proposito, il responsabile di sottomisura evidenzia che sono attualmente pubblicati 68 nuovi indici genetici sui siti istituzionali dei beneficiari, di cui il 41% relativo al benessere animale, il 29% all'efficienza riproduttiva degli animali, il 21% alla riduzione dell'impatto ambientale e il 9% alla salvaguardia della biodiversità. Attraverso i progetti ammessi a contributo, sono state caratterizzate oltre 130 razze sotto il profilo genetico e fenotipico, pari ad oltre il 50% della biodiversità zootecnica. Per le razze a limitata diffusione coinvolte nei progetti, sono state prodotte delle schede tecniche di caratterizzazione pubblicate sui siti istituzionali.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Il responsabile passa quindi ad illustrare il secondo avviso pubblico, ricordando che sono state apportate alcune modifiche rispetto al primo quali l'introduzione di un criterio di premialità, riferito al numero di razze coinvolte nel progetto, ed è stata inserita una semplificazione procedurale per la presentazione degli allegati finanziari del progetto. In accordo con l'art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Reg. 1303/2013, inoltre, l'ammontare dei costi indiretti è stato ricondotto al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il responsabile chiarisce poi che il principale obiettivo del nuovo avviso pubblico riguarda il completamento dello studio e della caratterizzazione fenotipica e genetica delle razze presenti sul territorio italiano, nonché la raccolta e conservazione del germoplasma delle razze a limitata diffusione.

In merito allo stato di attuazione, al momento risultano ammessi a contributo 8 progetti di cui 3 singoli per i comparti Cunicoli, Suini e Ovicapri e 5 collettivi per i comparti Bovini Carne, Equidi, Bovini duplice attitudine, Avicoli e Bufalini, per un totale di 23 beneficiari ed un contributo complessivo di 34,4 milioni di euro, mentre è in fase di verifica da parte dell'ufficio Centrale di Bilancio (UCB) il decreto di concessione per il comparto Bovini latte. Alla data del 16 novembre risultano in corso di istruttoria 4 domande di pagamento per un importo richiesto di 1,6 milioni di euro.

Successivamente viene illustrato l'avanzamento della sottomisura 16.2 per la quale, a fronte della dotazione finanziaria di euro 93.162.600,8, gli impegni sono stati assunti nella piena interezza, ed è in fase di liquidazione la quarta domanda di SAL, per un importo di 10,3 milioni di euro, prevista per i primi mesi dell'anno 2022.

Il responsabile ricorda che il progetto ammesso a finanziamento denominato LEO "*Livestock Environment Open data - Piattaforma Open data per la Zootecnia*", presentato dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA) in qualità di capofila, ha come obiettivo generale quello di definire protocolli di raccolta dati rilevanti ai fini del benessere animale, della sanità animale nonché alla sostenibilità economica ed ambientale del comparto e di integrare tutti i dati disponibili in una Banca Dati (BD) *Open Data*. Il progetto, coinvolge 9 partner e oltre 19.000 aziende zootecniche distribuite sull'intero territorio nazionale. Attualmente prevede la raccolta di



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

informazioni su 201 razze allevate in Italia, relative all'ambito identificativo, del benessere, riproduttivo, produttivo, qualitativo, fisiologico e sanitario.

Rispetto alle cinque azioni progettuali monitorate tramite cronoprogramma, il responsabile di sottomisura si sofferma sull'azione 4 relativa allo *sviluppo del sistema open data in cooperazione applicativa* e sottolinea che, a seguito del primo rilascio della versione (*alpha*) della BD open, nel corso del 2021 sono state organizzate diverse riunioni con l'AIA, finalizzate al monitoraggio delle attività e all'implementazione della BD. È stata infine concessa una variante al progetto LEO, a seguito anche delle nuove esigenze esplicitate dall'AdG finalizzate a migliorare e implementare alcune attività relative alla raccolta dei dati di benessere animale e sanitari, nonché all'utilizzo e alle modalità di accesso delle informazioni a beneficio specifico della consulenza aziendale erogata dalle molteplici figure professionali.

In merito alla riserva di performance, considerato il numero dei progetti approvati con il I e il II avviso pubblico della sottomisura 10.2 è stato raggiunto e superato il valore target 2025.

Prende la parola il rappresentante della DG Agri Andrea Incarnati per avere dei chiarimenti in merito alla diffusione dei dati e dei risultati ottenuti dai progetti beneficiari della sottomisura 10.2, sottolineando l'importanza della libera fruizione dei dati, non solo per associazioni di settore, ma anche di singoli fruitori. In merito alla sottomisura 16.2 chiede invece chiarimenti sulla strategia messa in atto per far conoscere e diffondere l'utilizzo della BD ed i risultati attesi da tale diffusione.

Il responsabile Bongiovanni chiarisce che i risultati ottenuti con la Sottomisura 10.2 sono a disposizione di tutti gli interessati, e quindi a prescindere dal loro ruolo di Soci di enti selezionatori. Nel complesso, i dati ottenuti forniscono informazioni a supporto degli allevatori, finalizzati anche al miglioramento genetico delle razze allevate. In merito alla sottomisura 16.2 specifica che la BD open è un sistema accessibile e navigabile da qualsiasi utente esterno, il quale avrà anche la possibilità di scaricare le informazioni senza limitazione alcuna, tranne per alcuni dati, per i quali è necessario l'accesso qualificato nel rispetto della privacy (GDPR).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Aggiunge inoltre che, è previsto in data 15 dicembre 2021 un evento organizzato dal comunicatore OCM Group per far conoscere e diffondere i risultati finora ottenuti con il progetto LEO.

Prende la parola la responsabile della sottomisura 4.3, Francesca Coniglio, che illustra i dati di avanzamento al 16 novembre 2021. Nello specifico, a seguito della modifica al PSRN (ps n.2/2020), la sottomisura presenta una dotazione finanziaria pari a 343,9 milioni di euro. Alla data del 16 novembre risultano emessi 17 Decreti di aggiudicazione relativi al primo lotto e 6 del secondo lotto di domande, per un totale di 23 procedure di appalto concluse, rispetto alle 28 domande ammesse a finanziamento.

In merito agli ultimi 5 progetti da aggiudicare, la responsabile chiarisce che sono in corso di rideterminazione 3 provvedimenti, mentre sono in fase di risoluzione alcune problematiche amministrative relative ad ulteriori 2 provvedimenti. In particolare, il Consorzio Bealera Maestra è in fase di superamento di una problematica relativa alla stipulazione della polizza fideiussoria, necessaria per presentare la domanda di pagamento dell'anticipo pari al 25% dell'importo totale del progetto. Mentre il Consorzio Bonifica Parmense è in attesa dell'esito dell'appello al Consiglio di Stato, a seguito di un ricorso al TAR sull'aggiudicazione dell'appalto.

Con riferimento all'importo impegnato, la responsabile evidenzia che, in fase di aggiudicazione degli appalti nel periodo 2020-2021, le rimodulazioni dei quadri economici relativi ai ribassi d'asta hanno determinato un'economia di 19,4 milioni di euro, 13 dei quali già trasferiti alla sottomisura 17.1 gestione del rischio.

Nel contesto odierno, la situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 ha determinato un'alterazione dei prezzi di mercato con un rincaro sui costi di materie prime quali l'acciaio, il polietilene e le forniture elettriche e presentando evidenti rallentamenti nella fornitura di quest'ultime.

L'effetto di tale situazione negli ultimi mesi si è reso evidente anche nell'ambito di alcuni progetti finanziati dalla sottomisura 4.3, per i quali si stanno verificando ritardi nell'avvio dei cantieri e risoluzioni dei contratti da parte di alcune imprese aggiudicatrici.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Per far fronte a tale fenomeno, nell'ambito del Decreto *Sostegni-bis* (DL n. 73/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021 e recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 sono previste, in deroga al codice sugli appalti e nell'ambito del quadro economico dello specifico intervento, forme di compensazione per revisione prezzi basate sull'utilizzo del 50% delle risorse accantonate per imprevisti o derivanti da ribassi d'asta nonché le somme disponibili relative ad altri interventi. In aggiunta, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Decreto prevede l'istituzione di un Fondo per l'adeguamento dei prezzi.

Alla luce di quanto esposto, la responsabile di sottomisura specifica che l'AdG propone di procedere all'accantonamento delle economie per tutti i Consorzi che ne presentino richiesta, allo scopo di utilizzare tali risorse a compensazione dei rincari. Ciò permette di ridurre i rischi di riserve e contenziosi che rallenterebbero l'intero iter procedurale, nonché le tempistiche dei cantieri.

La responsabile passa ad illustrare la situazione dei pagamenti, per i quali al 16 novembre risultano liquidate 24 domande di anticipo, per oltre 79 milioni di euro e 3 domande di SAL, per circa 7,8 milioni di euro. Risultano inoltre in istruttoria ulteriori 2 domande di anticipo e 4 domande di I SAL. A tale proposito specifica che le tempistiche dei pagamenti sono da imputarsi alla complessità delle procedure che i consorzi sono tenuti a rispettare per rendicontare le spese. Specifica, inoltre, che la sottomisura 4.3 si inserisce in un quadro di finanziamenti messo in campo dal Mipaaf allo scopo di sostenere la lotta alla desertificazione e che, a valere su ulteriori fondi FSC e a seguire del PNNR, mira a migliorare l'efficienza irrigua, facendo fronte alle esigenze della agricoltura nell'ambito di nuovi scenari ambientali.

Interviene il rappresentante della DG Agri Andrea Incarnati il quale, preso atto della situazione esposta in merito al rincaro prezzi, chiede chiarimenti in merito agli effetti economici e normativi sui singoli progetti e sullo stato di applicazione della possibile situazione proposta.

Prende la parola Simona Angelini la quale specifica che la situazione dei progetti della sottomisura 4.3 presenta una condizione eterogenea. Nello specifico, i Consorzi maggiormente colpiti dagli effetti dei rincari sono quelli che prevedono l'uso dei materiali sopra elencati, e le



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

cui economie sono già state destinate al trasferimento di risorse nei confronti della sottomisura 17.1 – gestione del rischio.

La proposta di utilizzare le economie residuali, pari all'attualità a complessivamente a 6 milioni, riguarda pertanto i progetti per i quali, essendo stati già rimodulati a seguito di procedure di affidamento i quadri economici di spesa, le relative economie sono state già accertate e nella disponibilità dell'Autorità di Gestione. Per questi progetti si valuterà la possibilità di riassegnare le economie previa condivisione con l'organismo Pagatore con cui occorre concordare le procedure informatiche del portale SIAN.

La Direttrice chiarisce inoltre che tale proposta risulta coerente con il quadro normativo unionale e nazionale e specifica che, essendo esaurita la graduatoria a valere sulle economie derivanti dai ribassi d'asta, l'accantonamento delle economie potrà essere riassegnato.

In aggiunta, rende noto che la proposta è stata già passata al vaglio del responsabile della misura 17 (Serra Bellini) il quale si è dimostrato favorevole a fermare l'ulteriore trasferimento di risorse previsto dalla sottomisura 4.3 alla 17.1, tenuto conto del recente incremento di risorse finanziarie a seguito dell'estensione del Programma.

In merito all'impatto economico sui progetti, la responsabile di misura (Coniglio) chiarisce che una stima adeguata degli effetti sarà possibile a seguito dell'aggiornamento sulle variazioni dei prezzi, eseguito a cadenza semestrale dal Ministero delle Infrastrutture. Ribadisce inoltre che, data l'eterogeneità dei progetti, non per tutti i Consorzi sarà necessaria una compensazione ed auspica che tutte le opere possano essere portate a termine, anche a valere sulle risorse messe in campo dal Fondo nazionale di cui al DL n. 73/2021.

Il rappresentante Incarnati, preso atto della situazione, invita i responsabili ad uno specifico confronto tecnico e si rende disponibile per eventuali pareri in merito agli aspetti normativi unionali.

Prende la parola Franco Ferroni, Responsabile Agricoltura & Biodiversità per WWF Italia che, in merito alla sottomisura 4.3, domanda se siano state esaminate le ragioni di una maggior concentrazione di finanziamenti al nord Italia e se siano previste azioni di comunicazione per informare delle potenzialità della sottomisura, tenendo conto dell'importanza che ricoprono



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

opere di efficientamento idrico nel Sud Italia. Chiede inoltre se, alla luce del bilancio negativo della Corte dei Conti in merito agli effetti della PAC sulla tutela delle risorse idriche, l'AdG sia in fase di valutazione degli effetti della realizzazione delle opere sull'efficientamento idrico.

Prende la parola Simona Angelini che, in qualità di ex responsabile della sottomisura 4.3, rende noto che l'avviso pubblico presentato è stato strutturato tenendo conto di numerosi criteri ambientali e nel rispetto della normativa quadro acque. Nel riconoscere la necessità da parte del Sud Italia di incrementare l'efficientamento idrico, individua nella minor capacità progettuale le ragioni di una ridotta adesione da parte delle regioni del meridione nell'ambito di diverse azioni programmatiche per le quali è prevista una selezione su territorio nazionale. Allo scopo di colmare tale divario nell'ambito della sottomisura 4.3, evidenzia che il Mipaaf ha usufruito di ulteriori risorse a valere del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), destinate per l'80% al Sud Italia e per il 20% al Centro Italia, nonché dai fondi della legge n.145 del 30 dicembre 2018. Ciò ha permesso di finanziare la totalità dei progetti risultati ammissibili in graduatoria, mentre i progetti per i quali la documentazione risultava insufficiente alla data di chiusura dell'avviso pubblico, sono stati successivamente finanziati a valere di fondi nazionali.

In aggiunta, nell'ambito delle risorse del fondo PNNR destinate alle infrastrutture irrigue, sono in fase di verifica diversi progetti che intercettano tutti i requisiti previsti per accedere al finanziamento, compreso il principio di "Do not significant harm". Aggiunge, infine, che nell'ambito del piano di attività di comunicazione per il 2022, sono state previste delle azioni di diffusione in merito ai risultati raggiunti dalla sottomisura 4.3, a livello nazionale.

Prende la parola la responsabile di misura (Coniglio) per aggiungere che il Mipaaf, consapevole dell'impegno economico che richiedono le attività di progettazione, ha destinato ulteriori 12 milioni a valere sul fondo FSC ad azioni di assistenza tecnica nelle fasi di progettazione preliminare e definitiva, allo scopo di potenziare la capacità progettuale degli enti consortili, in particolar modo del sud Italia.

In merito alla valutazione degli effetti delle opere sull'efficientamento idrico prende la parola Raffaella Zucaro (CREA) la quale chiarisce che l'AdG ha raccolto ed elaborato i dati di risparmio idrico per singolo progetto come richiesti dall'art. 46 del regolamento in attuazione



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

dalla Direttiva Quadro Acque, e che saranno regolarmente presentati nel rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSRN, in corso di finalizzazione. Rende noto, inoltre, che, in merito ai dati relativi agli interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica e difesa dalle esondazioni, è consultabile la banca dati DANIA, sviluppata nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra MiPAAF e CREA per l'attuazione del Sottopiano 2 del POA, Piano complementare e sinergico al PSRN.

Prende la parola Franco Ferroni (WWF) il quale, ringraziando per le risposte, invita a migliorare la fruibilità ed accessibilità delle banche dati, anche per il singolo cittadino.

Interviene Franco Contarin (Regione Veneto) per chiedere approfondimenti sullo stato di avanzamento dei progetti cantierati ed informazioni in merito al monitoraggio sui tempi di istruttoria delle domande di pagamento, sottolineando l'importanza di ridurre il rischio di esposizione finanziaria nei confronti degli enti consortili la cui liquidità si basa sulla contribuzione obbligatoria e su risorse pubbliche e che si trovano a sostenere dei progetti di notevole dimensione.

La responsabile di misura (Coniglio) rassicura che è personalmente impegnata in una costante interlocuzione con l'Organismo Pagatore (OP) Agea, allo scopo di monitorare l'avanzamento delle istruttorie relative alle domande di pagamento e per risolvere eventuali difficoltà di natura tecnica e procedurale.

Aggiunge, inoltre, che il monitoraggio sulla presentazione e liquidazione delle domande permette di effettuare una prima stima sull'avanzamento delle opere, le cui tempistiche sono determinate da diverse necessità, non ultima la sospensione dell'opera in cantiere per procedere all'attività irrigua.

Interviene il rappresentante di Coldiretti (Stefano Leporati) il quale esprime apprezzamento per l'accelerazione dei pagamenti osservata nell'ambito della sottomisura 17.1 e per l'ulteriore finanziamento a seguito dell'estensione del Programma. Auspica inoltre che, per la prossima programmazione, siano colmati i divari territoriali nell'adesione agli strumenti di gestione del rischio e che sia posta una maggiore attenzione a specifiche categorie di beneficiari, in particolare i giovani agricoltori.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Conclude evidenziando alcune problematiche relative alla gestione finanziaria nell'ambito della sottomisura 16.2, descrivendo le difficoltà scaturite dall'assenza di anticipazioni e acconti, che rendono problematico l'avvio e l'avanzamento dei lavori, e segnalando un allungamento nelle tempistiche previste per l'estinzione delle fidejussioni e per il caricamento delle domande di pagamento sul portale.

Prende la parola Simona Angelini la quale chiarisce che la possibilità di beneficiare di anticipazioni ed acconti deve essere specificata nell'ambito dell'avviso pubblico e che, pertanto, può essere una proposta da tenere in considerazione per gli avvisi pubblici relativi alla prossima programmazione. Lascia quindi la parola al rappresentante dell'OP Agea (Federico Steidl) il quale chiarisce che la scelta di procedere verso la completa dematerializzazione delle domande, seppure possa risultare più gravosa nella fase di caricamento della documentazione, è volta a garantire la certezza del dato inserito, facilitando i controlli e il tracciamento dei dati e riducendo il rischio di incorrere in sanzioni da parte dei beneficiari. Rassicura che per tutte le problematiche segnalate, l'intervento di Agea, in costante dialogo con l'AdG, ha permesso una risoluzione tempestiva ed un successivo approfondimento della tipologia di errore riscontrato, allo scopo di fornire un servizio in continuo miglioramento.

Interviene il rappresentante della misura 17 (Serra Bellini) il quale chiarisce che, allo scopo di favorire l'allargamento della base assicurativa, l'attuale meccanismo di calcolo favorisce i nuovi assicurati raggiungendo, per queste casistiche, il massimo valore assicurabile previsto dai regolamenti comunitari. Con riferimento alla prossima programmazione, rende noto che è possibile ipotizzare un collegamento esplicito nell'ambito del piano strategico nazionale, per attivare un effetto sinergico tra le azioni rivolte agli strumenti assicurativi e quelle destinate ai giovani agricoltori.

Interviene il direttore di Asnacodi (Andrea Berti) il quale, alla luce del cambiamento climatico in atto che ha comportato un cambio di tariffe assicurative e lo sviluppo di nuove criticità, riconosce che l'AdG ha messo in campo una serie di azioni volte a sostenere gli agricoltori con l'introduzione di misure di semplificazione, quali lo Standard Value, o l'adozione della soglia 20%, con livelli di aliquote contributive fino al 70%.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

In questo contesto, evidenzia le potenzialità della sottomisura 17.2 per guidare l'agricoltura italiana verso scenari di sistemi integrati di gestione del rischio e, in vista della nuova programmazione, ritiene necessaria un'ultima accelerazione in materia di semplificazione delle procedure amministrative, per l'ottenimento dei contributi sui fondi mutualistici i quali, nonostante siano stati attivati dal 2019, non hanno ancora la possibilità di avviare l'iter per l'ottenimento del contributo.

Andrea Berti rende noto che, a chiusura del primo triennio, sarà necessario un confronto con l'AdG, allo scopo di aggiornare i criteri per stabilire il costo ammissibile al contributo per l'adesione alle imprese.

Conclude l'intervento sottolineando l'importanza dell'innovazione tecnologica e della progressiva sinergia tra filiere, per attuare un nuovo paradigma volto ad un approccio territoriale che permetta di ampliare la platea di assicurati, facendo fronte ai futuri scenari economici e climatici.

Interviene Domenico Mastrogiovanni (CIA) che si complimenta per l'efficacia della misura 17 che può rappresentare un esempio per molti stati membri perché considerata un sistema maturo sia per gli strumenti messi in atto, sia per i miglioramenti che si sono susseguiti nel corso della programmazione, grazie anche alla solida programmazione ed a una efficiente comunicazione.

Punto 3 - Informativa sulle attività di valutazione

Prende la parola Paola Paris, in qualità di coordinatrice del servizio di valutazione indipendente per il PSRN, svolta da "Lattanzio monitoring & evaluation s.r.l.", per introdurre l'intervento di presentazione dei risultati delle attività di valutazione relative all'anno 2021.

Nell'introdurre l'argomento, la coordinatrice chiarisce che per il 2021 le attività si sono concentrate sulla produzione del Rapporto Annuale di Valutazione e sull'elaborazione del primo dei 3 rapporti tematici previsti, in merito all'efficacia delle polizze agevolate sulle aziende aderenti alla misura 17.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

Passa la parola a Matteo De Sanctis (Lattanzio) per esporre i risultati dell'approfondimento tematico relativo alle caratteristiche economiche e patrimoniali delle aziende aderenti alla sottomisura 17.1 ed alla distribuzione geografica dei danni indennizzati.

Facendo riferimento anche all'indicatore di risultato complementare R2, previsto dalla metodologia comunitaria per misurare tale effetto, si è evidenziato come l'adesione alla sottomisura 17.1 determini un miglioramento netto di produttività di circa il 9% nelle aziende beneficiarie, contribuendo in maniera sostanziale ad una migliore gestione del rischio ed alla sostenibilità economica delle imprese; al contrario, le aziende che non ricorrono alle assicurazioni agevolate presentano nel periodo considerato un fatturato stagnante o addirittura in calo. Tale fenomeno è particolarmente evidente nel settore delle colture, mentre nel caso di pomodoro da industria e viticoltura si evidenzia un differenziale più contenuto.

De Sanctis raccomanda di proseguire le attività trasversali di informazione e comunicazione per estendere la platea di beneficiari, nonché di ampliare l'uso di strumenti di gestione del rischio con riferimento alle sottomisure 17.2 e 17.3.

Prende la parola Stefano Lopresti (Lattanzio) per presentare un approfondimento in merito agli effetti della sottomisura 4.3 sul risparmio idrico ottenuto attraverso una maggior efficienza del sistema di trasporto consortile. I dati presentati sono basati sulla stima di una serie di indicatori di realizzazione, di risultato, di contesto e di impatto, desunti dal I e II report di monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica del PSRN (VAS), redatto dal CREA ed aggiornato ad aprile 2021. Specifica che la quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto è attualmente "potenziale" e fornisce una prima indicazione, non esaustiva, degli effetti della sottomisura, evidenzia che la superficie interessata dagli investimenti promossi dalla sottomisura 4.3 è pari a 546.000 ha e che questa corrisponde a circa il 18% della superficie servita nazionale. In accordo con i dati previsionali, i volumi d'acqua effettivamente risparmiati, ovvero non più prelevati a seguito degli interventi, sono pari a 36,51 Mm³, per un risparmio idrico reale pari al 4,2%, mentre il risparmio idrico potenziale è pari al 27%, per un totale di 235 Mm³ volumi di acqua risparmiati.

Lopresti propone, inoltre, di utilizzare l'indicatore R13 "Aumento dell'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura" per valutare le stime di risparmio idrico a livello distrettuale.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

L'indicatore, calcolato come rapporto tra il volume irriguo risparmiato rispetto al valore della produzione, sarà sperimentato su un beneficiario che abbia due distretti irrigui: uno in cui sono già state realizzate opere di conversione di canali e l'altro in cui sono in corso di realizzazione opere finanziate dalla sottomisura 4.3, allo scopo di valutare le differenze di resa tra i due distretti.

Prende la parola Paola Paris (Lattanzio) per illustrare le indagini realizzate nell'ambito delle sottomisure che promuovono il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico. In particolare, per la sottomisura 10.2 sono stati effettuati due approfondimenti dedicati rispettivamente al progetto "I-beef", relativo al comparto bovini da carne e "Dual Breeding" relativo ai bovini a duplice attitudine. Paris evidenzia che entrambi i progetti monitorati hanno evidenziato effetti positivi e forte coerenza con gli obiettivi indicati negli avvisi pubblici.

Nell'ambito del medesimo obiettivo strategico, in merito alla sottomisura 16.2 sono stati effettuati approfondimenti valutativi sulle attività svolte nel corso del 2020, con un focus specifico sulle diverse azioni previste dal progetto approvato. Nel complesso, a giudizio del valutatore il rallentamento connesso a tale misura è stato superato e l'avanzamento risulta in linea con la tempistica e gli obiettivi previsti dall'Avviso pubblico.

Punto 4 - Informativa sull'attuazione delle azioni di informazione e pubblicità

Prende la parola Raffaella Zucaro (CREA) per le azioni di capacity building attuate per le sottomisure 4.3, 10.2 e 16.2.

Nell'ambito delle diverse sottomisure, sia nel corso del 2020 che del 2021, sono stati organizzati degli eventi digitali a supporto dei potenziali e attuali beneficiari, allo scopo di diffondere la conoscenza e per migliorare l'attuazione del Programma e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dell'AdG.

Incontri specifici dedicati alla sottomisura 4.3 hanno riguardato la quantificazione dei volumi irrigui e l'inserimento dei dati sulla piattaforma Sigrian.

Allo scopo di dare particolare rilevanza alla definizione del Piano Strategico Nazionale (Regolamento PAC 2021-2027), sono stati organizzati nell'ambito del PSRN e dello specifico Accordo di cooperazione tra CREA e MIPAAF per l'attuazione del PSRN 2014-2020 e del



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

progetto CREIAMO PA (MiTE - Sogesid), una serie di eventi dedicati, quali la presentazione delle linee guida “Strumenti per la stima dei prelievi e dei consumi idrici per la zootecnia” e incontri dedicati con le Autorità di Distretto per la condivisione di dati e metodologie per il contestuale aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque distrettuali (redazione dell’analisi economica ai sensi della Direttiva 2000/60/CE) e la redazione del Piano Strategico Nazionale della futura PAC.

In merito alla sottomisura 16.2 è stato realizzato un evento informativo sulle difficoltà incontrate nell’attuazione delle attività del progetto LEO - Livestock Environment Opendata - Piattaforma Opendata per la Zootecnia allo scopo di aumentare le conoscenze tecniche nei confronti dei beneficiari.

Raffaella Zucaro specifica che, per tutti gli eventi svolti, è stata data ampia diffusione su siti e canali istituzionali e, in merito alle informazioni ricevute e alla qualità dei contenuti esposti, ne è stata valutata l’efficacia attraverso questionari di gradimento che hanno evidenziato un’ampia soddisfazione da parte dei beneficiari.

Segue l’intervento di Sonia Cerri (ISMEA) per presentare le attività realizzate nell’ambito della Gestione del Rischio realizzate nel corso del 2021. In particolare, sulla scia degli anni precedenti, è proseguita l’azione di supporto ai beneficiari e alla platea di interessati, con l’organizzazione di un ciclo di workshop volto ad aggiornare i tecnici ed il personale specializzato in merito all’attuazione della misura 17 (CAA, Consorzi di difesa), a seguito dell’aggiornamento sull’applicativo PAI 2021, con particolare riferimento alle procedure informatiche in ambiente SIAN-SGR. In aggiunta, come strumenti a supporto è stato pubblicato un vademecum ed un video tutorial per la compilazione del PAI 2021. Nel corso del 2021 sono inoltre proseguite le tavole rotonde di filiera sulla Gestione del Rischio, allo scopo di raccogliere i fabbisogni del partenariato di ciascuna filiera (kiwi, suino, tabacco, reimpieghi zootecnici, miele) impegnato in particolare nell’attuazione delle sottomisure 17.2 “Fondi di mutualità” e 17.3 “IST”. Cerri conclude sottolineando che le attività realizzate hanno anticipato una serie di informazioni utili alla stesura del Piano nazionale di Gestione dei Rischi 2022 e alla gestione del rischio nella nuova PAC. Interviene Gerardo Di Pietro (ISMEA) per evidenziare l’intento di Ismea di voler



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

allargare la platea degli *stakeholder* coinvolti nella Gestione del Rischio, ponendo un accento sulle attività in essere per raggiungere anche le regioni del Sud.

In merito alle azioni di comunicazione e pubblicità a supporto del Programma, prende la parola Cecilia Maria Ferraro, in qualità di referente della società Affidataria del bando di comunicazione. La referente evidenzia come le attività di comunicazione messe in campo prevedono un processo circolare incrementale che prende le mosse dal Programma e ad esso ritorna dopo una attenta misurazione dei risultati, ricalibrandone e potenziandone ad ogni nuovo giro l'efficacia e l'efficienza.

In merito alla strategia comunicativa, Ferraro specifica che dalla fine del 2020 siamo entrati nella seconda fase delle attività incentrata su azioni di accompagnamento e supporto a *stakeholders* e beneficiari, allo scopo di far comprendere le opportunità e le modalità di accesso alle risorse del Programma.

Rende noto che, in base ai dati di output relativi ai risultati conseguiti nel corso del 2021, si registra un aumento del valore in termini di riconoscimento grazie alle attività informative realizzate. In particolare, nell'ambito della Programmazione Media, nel corso del 2021 sono proseguite le attività relative ai 3 spot (generico, misura 17 e sottomisura 10.2) sui 4 previsti, con passaggi nelle declinazioni spot Tv, radio, creatività stampa e banner per il web. Al riguardo, Ferraro evidenzia che la radio si conferma lo strumento di comunicazione più ricordata, con ottimi livelli di citazione a livello spontaneo, mentre lo spot del PSRN a giugno 2021 si è aggiudicato il primo posto nell'ambito della XXV edizione del Premio Mediasstars per la categoria comunicazione pubblica. Dall'indagine effettuata sul gradimento della campagna, cresce sensibilmente non solo la conoscenza del PSRN, ma anche la percezione della sua utilità, nonché la conoscenza degli ambiti di intervento, indice del fatto che la platea di *stakeholders* risulta maggiormente informata ed interessata alle diverse forme di finanziamento. A dare un ulteriore impulso alla conoscenza e alla positiva percezione del ruolo e dell'utilità del Programma, hanno contribuito anche i Workshop digitali, così come le azioni di comunicazione e informazione ad essi connesse.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 – 2022

A conclusione prende la parola Andrea Incarnati (DG Agri) che, complimentandosi per lo sforzo profuso nelle attività di informazione, sottolinea l'importanza di avviare le campagne di comunicazione del nuovo Piano strategico nazionale nel rispetto delle dovute tempistiche al fine di avere oggettivi riscontri sugli effetti delle relative attività.

Al riguardo, Simona Angelini chiarisce che, risolte alcune criticità di natura amministrativa e contabile, verrà garantito il rispetto delle tempistiche previste.

PUNTO 5 – Informativa sul tasso d'errore

Sul punto 5 la Presidentessa dà la parola al rappresentante dell'OP Agea (Federico Steidl) il quale rammenta che l'analisi del tasso di errore viene effettuata annualmente sul 5% della spesa, tramite controlli in loco delle domande selezionate in base a fattori di rischio e campionamento casuale.

Per l'anno 2020, Steidl comunica che, per tutte le sottomisure, il tasso di errore si attesta ampiamente al di sotto del tasso di materialità previsto dai servizi della commissione, pari al 2%.

In particolare, sulla base dei risultati riguardo i controlli della sottomisura 17.1, il tasso di errore è pari all'1,02% ed in linea con i dati rilevati negli ultimi 3 anni.

Tra i principali motivi del contenimento del tasso di errore, Steidl individua un'analisi dettagliata sulla verificabilità e controllabilità, realizzata dall'Organismo Pagatore in accordo con l'AdG, ed un sistema di controllo in fase di presentazione delle domande affidato a procedure altamente informatizzate.

Terminata la discussione, alle ore 13.15 Simona Angelini ringrazia i membri del Comitato per la partecipazione alla riunione odierna del Comitato e dichiara chiusa la riunione.